



Giovedì 26 settembre 2013

## **UN ALTRO FEMICIDIO NEL SEGNO DELLA CULTURA DELLA VIOLENZA**

**Donna uccisa a Castelvetro Piacentino, fermato il compagno**

Dopo i due femicidi commessi a Bologna e a Parma, l'uccisione di un'altra donna segna la fine di un'estate amara per l'Emilia-Romagna. Cinzia Agnoletti, di 51 anni, è stata uccisa dal suo compagno, Giampiero Gilberti, di 53 anni. È successo a Castelvetro Piacentino, in provincia di Piacenza.

Cambiano i dettagli ma il copione resta sempre lo stesso: uomini che uccidono le loro compagne all'interno di relazioni violente, di cui vicini e familiari sono quasi sempre a conoscenza ma che restano relegate nel silenzio e spesso nell'indifferenza.

L'autore di questo ultimo femicidio, come tanti altri uomini che usano violenza, ha tentato il suicidio ma è stato fermato. Molti giornali, anche quelli che hanno adottato la definizione di "femminicidio", sottolineano che l'uomo era disoccupato e il sindaco del paese ha parlato di «un dramma dovuto a una situazione sociale di disagio».

**Il Coordinamento regionale dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna ribadisce la necessità di una riflessione seria e approfondita sul femicidio da parte di istituzioni, politica e media.** Non è la crisi a uccidere le donne, non sono le "situazioni di disagio" il nocciolo delle relazioni violente. A maltrattare, vessare psicologicamente e uccidere le loro compagne sono uomini di ogni estrazione sociale: la chiave di lettura va cercata in una cultura secolare che legittima un modello di mascolinità violenta e una relazione non egitaria fra i generi.

**Cinzia Agnoletti è la novantaseiesima donna uccisa in Italia nel 2013 per mano del proprio partner/ex-partner, la settima in Emilia-Romagna.** Quante altre donne dovranno morire prima che si riconosca il dramma del femicidio per quello che è? I centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna continuano a lavorare per aiutare le donne a intraprendere percorsi autonomi di uscita dalla violenza, a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni sul tema, a chiedere alla politica di affrontare il fenomeno della violenza sulle donne in tutta la sua complessità, evitando semplificazioni e strumentalizzazioni.

Referente per la stampa:  
Anna Gallazzi, Telefono Rosa Piacenza  
cell. 3478570561

**Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna**

Via dell'Oro 3 – 40124 Bologna [centriantiviolenzaer@women.it](mailto:centriantiviolenzaer@women.it) [www.centriantiviolenzaer.it](http://www.centriantiviolenzaer.it)

tel. 051 333173 fax 051 3399498

---